

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si dà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato.  
Per una sola volta nella quarta pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Compagnia, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Col primo maggio s'apre un nuovo periodo d'associazione al Giornale LA PATRIA DEL FRIULI.  
Per un trimestre in Udine Lire 4.  
Per tutto il Regno Lire 4,50.

UDINE, 23 Aprile.

Dal finitimo Impero austro-ungarico ci giunge l'eco di feste cortigiane ed ufficiali per le nozze d'argento dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Se non che, tranne forse qualche atto speciale di amnistia, null'altro nella politica distinguerà questo avvenimento dinastico. I diari di Vienna, però, poco amici del Conte Andrassy, vanno cinguettando che il nobile Conte ha voluto fare anch'esso un regalo al suo imperial padrone, ed il regalo consisterebbe nella convenzione pel sangiacato di Novi Bazar. Secondo que' diari i punti essenziali della convenzione sarebbero i seguenti: 1. L'Austria-Ungheria riconosce la sovranità del Sultano anche nella Bosnia e nell'Erzegovina; 2. non viene circoscritta, ai sensi del trattato di Berlino, la durata dell'occupazione austro-ungarica nelle provincie turche; 3. quanto alle modalità dell'occupazione nel sangiacato, la capitale Novi-Bazar riceverebbe una guarnigione turca, mentre alle truppe austriache si riserva la piazza strategicamente più importante di Mitroviza.

Intanto a Vienna doveva giungere jeri il Conte Schuyaloff; e sebbene il telegrafo dica che egli non viene per una speciale missione, non credesi a siffatto asserto, e dai colloqui di lui col Cancelliere e con l'Imperatore aspettasi qualche risultato in ordine alle questioni che tengono in apprensione il mondo politico.

Dalla Russia continuano a giungere dolorose notizie. L'ultimo *ukase* concede ai Governatori militari poteri amplissimi, oltre quelli specificati riguardo ogni attentato alla sicurezza pubblica. Quindi sono da attendersi tutti i mali e le conseguenze d'una riazione spietata. E alla provocazione del Governo sembra che già corrisponda l'inasprimento dei popoli. « In Odessa (scrive un diario estero) ebbe luogo un sanguinoso tumulto nelle strade, perchè un giovane gridò dinanzi ad un pubblico numeroso: « Abbasso lo Czar! » Un borghese fu ucciso con un colpo di pistola da uno studente e due studenti furono letteralmente sbranati dal pubblico. Pietroburgo è tenuta in perpetuo orgasmo ed eccitazione dalle voci più diverse. Ad ogni istante si spargono allarmi e voci di nuovi attentati sopra persone d'alto rango, e siccome la stampa è sotto censura e può benissimo avere la cuffia del silenzio, così è impossibile constatare la veridicità di queste versioni. Del contegno degli agenti di polizia ce ne danno un saggio le rivelazioni venute a galla nel processo contro il consigliere di Stato Paolo Popoff. I contribuenti morosi furono da questo « onesto » capo di polizia condannati a percosse con verghe linte nell'acqua salsa; il consigliere di Stato assisteva all'esecuzione gridando: « Forte! » Sono i maltrattamenti che i cagnotti della polizia si permisero in ogni tempo, soprattutto contro i prigionieri, quelli che eccitarono il maggiore sdegno nelle

migliori classi della popolazione ed arramarono il braccio dei nichilisti. »

Anche gli stranieri che risiedono in Russia sono esposti ai sospetti del Governo. Quindi, a diminuire questi sospetti, la colonia svizzera mediante il principe Gorceiakov presentò allo Czar un indirizzo di protesta contro l'attentato del 14 aprile, e questo esempio sarà probabilmente seguito dalla colonia italiana. Ma, appunto cogliendo la occasione di questo indirizzo, la stampa di Pietroburgo si scaglia con veementi apostrofi contro la Svizzera, che ancor concede asilo ai colpevoli di reati politici.

I diari esteri si occupano anche oggi delle elezioni suppletive francesi, e delle elezioni generali in Spagna; ma nelle preoccupazioni presenti per cose di maggior entità e che ci toccano più d'avvicino, noi oggi non allargheremo il discorso su questo argomento.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 22 contiene: Decreto col quale si approva la convenzione di estradizione fra l'Italia ed il Granducato di Lussemburgo, conclusa a Parigi il 25 ottobre 1878. Decreto che approva alcune modificazioni alla tariffa doganale.

I giornali si occupano del Congresso democratico dedicandovi speciali articoli. La *Libertà* lo disapprova. La *Sinistra* ne diffida e lo trova mancante di logica. Il *Bersagliere* non se ne sgomenta: però, vuole che l'unico patto nazionale sia quello vigente. L'Italia esprime la speranza che l'agitazione dei democratici valga a riorganizzare i partiti costituzionali.

Se, come è molto probabile, la Camera in questo scorcio di sessione non potrà discutere il progetto di legge per il riordinamento della Banca di Emissione, l'on. Majorana-Calatabiano chiederà la proroga del corso legale a tutto il mese di giugno del 1880.

Per affrettare la discussione dei vari progetti di legge che sono stati presentati alla Camera, come pure per approvare sollecitamente i bilanci definitivi, si dice che verrà proposto di tenere delle sedute di mattina. In questo modo non verrebbe interrotta la discussione della legge per le nuove costruzioni ferroviarie.

È a Venezia il conte Lonyay, che fu presidente del Ministero ungherese e ministro delle finanze dell'Impero austro-ungarico.

Il Congresso meteorologico nominò un comitato internazionale in cui trovansi rappresentanti d'Olanda, Italia, Austria, Francia, Norvegia, Germania, Inghilterra e Russia. Il rappresentante dell'Italia è Cantoni.

L'on. Farini, presidente della Camera, ha inviato una circolare telegrafica ai prefetti perchè invitino i deputati a volersi trovare in Roma, specialmente vista l'importanza delle leggi che sono all'ordine del giorno.

L'on. Cairoli, invitato ad assistere alla prima riunione dell'Associazione costituzionale progressista delle Romagne, si scusò di un poter intervenire, con una lettera all'on. Baccarini. L'on. Cairoli approva la creazione di Associazioni costituzionali progressiste, le quali devono agitare per le riforme, mettendo in prima linea la riforma elettorale.

Al pranzo dato l'altra sera dalle LL. MM. in onore del Congresso Meteorologico, assistevano 120 persone. Il senatore Cantoni

presidente del Congresso, presentò al Re ed alla Regina i vari Membri del Congresso stesso, coi quali le LL. MM. s'intrattarono lungamente.

Al pranzo del ministro dell'Agricoltura e Commercio intervennero anche i ministri Magliani, Mazi de la Roche ed il conte Torielli, segretario generale del ministro degli Esteri.

Scrivono da Roma che i rappresentanti del colonnello Hepp non trovarono in casa Favart, il quale parlò senza lasciare il suo indirizzo. Con lettera pubblica essi dichiararono esaurito l'incidente.

L'esposizione finanziaria avrà luogo prima della quindicina di maggio.

Correnti fu esonerato, per sua domanda dall'ufficio di rappresentante del Governo nell'inchiesta ferroviaria. Lo sostituisce Brin.

Il Governo ha rinunciato per ora all'immediato trasferimento in Roma della Direzione generale delle ferrovie romane.

Secondo il progetto del ministro delle finanze il dazio del caffè sarà portato a L. 100 e quello del petrolio a L. 32.

Al Ministero della guerra continuano le conferenze dei generali.

Scrivono da Venezia, 22 aprile: Ieri sera i progressisti offrirono un banchetto al generale Fabrizi che da qualche giorno si trova fra noi. Il venerando patriota fu festeggiatissimo. Egli ringraziò gli amici dell'accoglienza ricevuta e ricordò le simpatie trovate a Venezia come prigioniero e combattente. Alla fine del banchetto fu proposto ed accettato l'invio di un saluto per telegramma a Garibaldi.

I lettori non hanno certo dimenticato quel tale studente signor Dell'Aquila — il quale riempì mezza Italia col rumore delle lodi fatte a se medesimo a proposito della parte che egli sostenne avere fatta nel salvamento di re Umberto, all'istante dell'attentato di Napoli. Ricordano altresì i lettori che è dall'istruttoria del processo e dal dibattimento, risultò come le parole del sig. Dell'Aquila erano di gran lunga più grosse dei fatti; e quale e quanta sfavorevole impressione produsse nei magistrati e sul pubblico la sua enfatica deposizione...

Or bene: se il signor Dell'Aquila non è riuscito a raccogliere intorno alla parte da lui pretesa sostenuta in Carriera Grande il 17 novembre u. s. il suffragio della pubblica fede — è però riuscito a richiamare sopra di se l'attenzione del Sovrano.

Leggiamo infatti nei fogli di Napoli: Il Re ha donato allo studente Dell'Aquila, il noto testimone del processo per l'attentato, un bellissimo cronometro in oro con la rispettiva catenella. Un simile dono il re ha inviato pure ad Emanuele Querci, studente di musica.

Il giorno 12 del prossimo mese di maggio avrà poi luogo definitivamente il concistoro segreto e ai 15 quello pubblico. Nel primo si procederà alla nomina dei nove cardinali, e nel secondo saranno consegnati i cappelli ai presenti. In quel giorno il Pontefice nominerà anche alcuni vescovi, tra i quali quelli di Savona, di Albenga, di Ancona ecc. Alla sede di Savona sarà nominato monsignor Giuseppe Boraggini, membro del collegio teologico di Genova, canonico e provicario di questa città; all'altra di Albenga verrà eletto il canonico Filippo Allegro, rettore del seminario e del convitto e ginnasio, approvato dal governo, e proposto a questa carica dallo stesso mons. Alimonda. Alla sede di Ancona, come dicemmo, verrà nominato monsignor Manaro di Bologna. Nei primi di maggio tanto monsignor Alimonda come gli altri verranno in Roma, l'uno a

ricevervi il cappello cardinalizio, e gli altri per esservi consacrati. Anche il Padre Newmann giungerà ai primi del prossimo mese.

## NOTIZIE ESTERE

Nel Belgio 7500 minatori di carbone si misero in sciopero per insufficienza di salario. Si teme che gli scioperanti possano ascendere a 30,000 e che eccitino minatori di Francia ad imitarli.

Il *Soir* annuncia che Talaat pascià, inviato del vicere d'Egitto, avrebbe portato a Costantinopoli 300,000 lire sterline a fine di accaparrarsi il favore del Sultano e di ottenere che al gran visir Keredine, nemico del vicere, venga sostituito Osman pascià.

Lo Sceik el-Islam approvò il progetto della Porta di regolare la successione in Egitto sul modello del sistema vigente nell'impero ottomano, e si dichiarò pronto ad emanare un *fatwa* in questo senso. A norma di ciò Halim pascià sarebbe il più prossimo erede del Khedive attualmente regnante.

I giornali reazionari di Francia si studiano d'attribuire addirittura all'elezione di Blanqui un carattere insurrezionale. E invece opinione generale che gli elettori di Bordeaux, eleggendo Blanqui, vollero semplicemente aprire le porte della prigione al vecchio repubblicano. Girardin ritiene che l'elezione di Blanqui sarà convalidata dalla Camera senza discussione. Il *National*, il *Soir* e la *Liberté* sostengono l'opposto.

## Dalla Provincia

Latisana, 23 aprile.

In che tempo mai siamo giunti! — Capanèo, il fiero Capanèo che un giorno sfidava imperturbato la folgore di Giove, oggi si vede costretto a spogliarsi dell'ardua corazza e — munito d'un paio di solini a vela e posando da diplomatico — domandare la parola per un fatto personale. — Bisogna rassegnarsi al nuovo costume!

Nel N. 92 di questo Giornale venne inserita una specie di rassegna teatrale — firmata coll'eroico nome di Capanèo — riguardante la rappresentazione di una commedia del Dominici.

In quella rassegna era modestamente esposta l'opinione di Capanèo circa la rappresentazione, e qualche elogio agli attori e specialmente all'attrice esordiente.

Quell'opinione e quegli elogi urtarono i nervi di qualcuno, il quale pretese di convincere pubblicamente Capanèo di bugia, od almeno di servile adulazione.

Egli, nella sua qualità di erpe, potrebbe bensì trascurare affatto gli strilli di qualche stornello, ma essendo amico della libera discussione, così dimostrerà, con l'evidenza d'un assioma di matematica, l'assurdità della mossaglia accusa e le proprie ragioni.

Prima di tutto si concederà a Capanèo che nella serata cui egli alludeva, i dilettanti vennero replicatamente applauditi anche da colui o da coloro che adesso vorrebbero pubblicamente smentirlo.

Ora la logica più elementare insegna che cotesta è una contraddizione bella e buona: — infatti; o si mente allora applaudendo, o si mente ora biasimando. — Si potrebbe però obiettare a Capanèo che gli applausi vengono tributati per semplice istinto di cortesia, poichè



si trattava di dilettanti, — ma che razza di cortesia è mai questa? ... Sarebbe come se qualcuno invitasse Capanè a pranzo, e il giorno dopo gli intestasse una lite per pagamento dello scotto.

Si dice che Capanè ha esagerato nelle lodi. — Dato e non concesso che questo sia vero, che cosa proverebbe mai ciò? ... Proverebbe semplicemente che il quarto d'ora in cui Capanè scriveva era per lui un felice quarto d'ora di ottimismo, un quarto d'ora di latte e miele e di maccheroni al sughero.

Eppoi, eppoi; « de gustibus non est disputandum » dice un rancido proverbio da arcipreti, e Capanè non è tenuto ad informare le proprie impressioni sul breve letto ed angusto di qualche eunuco Procuste.

Insomma — da barbaro com'egli è — Capanè dichiara di riservarsi il diritto di manifestare sempre ed in ogni caso la propria opinione, anche se questa fosse in opposizione all'opinione di uno scannabue pettegolo e chiaccherino.

Voi intanto — o bravi dilettanti — non ismarcite il vostro coraggio, continuate a rendervi utili consacrando l'ingegno e l'attività a profitto dei vostri infelici fratelli languenti di fame e di miseria (1), e non curate le stolte cantafere di qualche eroe da caffè famoso.

« in panche acculattar, facendo guerra  
D'assi, di re, di fanti e di cavalli,  
Ed in sempre fustar orme di donne. »

per Capanè impedito  
Luigi Vendrame.

(1) Le recite ebbero luogo quasi sempre a scopo di beneficenza.

## CRONACA CITTADINA

### Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 21 aprile 1879.

Per compiuto quinquennio cessano dalla carica di Consiglieri provinciali nel luglio p. v. i Signori:

1. Co. di Prampero comm. Antonino pel Distretto di Udine — 2. Ciriani avv. Marco id. Spilimbergo — 3. Nob. Querini cav. Alessandro id. Pordenone — 4. Turchi dott. Giovanni id. S. Vito — 5. Rota co. dott. Giuseppe id. id. — 6. Pontoni cav. dott. Antonio id. Cividale — 7. Moro avv. Antonio id. Palma — 8. Giacomelli comm. Giuseppe id. Tolmezzo — 9. Biasutti cav. dott. Pietro id. Tarcento — 10. Fabris cav. dott. Battista id. Codroipo.

La Deputazione provinciale statui di darne analoga comunicazione alla R. Prefettura a base delle disposizioni da impartirsi per le nuove elezioni, a senso del R. Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352.

— Prese atto della comunicazione fattale colla Prefettura Nota 18 aprile a. c. n. 6751 relativa all'invio al Ministero dei lavori pubblici del progetto del secondo tronco della strada provinciale carnica n. 59 compreso tra Forni di Sopra ed il monte Mauria preavvisante la spesa di lire 210 mila.

— Il Deputato provinciale sig. Milanese cav. Andrea, al quale venne affidato l'incarico di rappresentare questa Provincia nella riunione tenutasi in Ferrara dai delegati delle Provincie comprese nella quinta circoscrizione per le esposizioni regionali agrarie per la scelta della città in cui avrà luogo il secondo concorso nell'anno 1880, riferì che ad unanimità venne scelta la città di Bologna come sede dell'esposizione da tenersi in settembre del venturo anno 1880, riservandosi di presentare il Verbale di seduta tosto che gli giungerà da Ferrara.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione.

— Tenne a notizia la definitiva aggiudicazione al sig. Patrizio Rodolfo dell'appalto dei lavori di costruzione del ponte in legno sul torrente Cosa per prezzo di L. 49943.91, ed incaricò la Segreteria della stipulazione del relativo contratto entro giorni otto.

— Prese atto del Verbale odierno di definitiva aggiudicazione al sig. Busetto Francesco detto Beo dell'appalto dei lavori di manutenzione della strada provinciale detta Maestra d'Italia pel quinquennio da 1879 a 1883 per prezzo di lire 5253.75, e diede incarico alla Sezione tecnica di disporre per la consegna del lavoro.

— Venne deliberato di pagare al Comune di Casarsa la somma di lire 213.22, quale quota di manutenzione del tronco di strada provinciale Casarsa-Valvasone per l'anno 1878.

— Venne approvato il resoconto della spesa sostenuta dalla Direzione del R. Istituto tecnico di Udine di lire 1625 per l'anno 1878.

quisto del materiale scientifico nel primo trimestre a. c. ed autorizzato il pagamento di egual importo per lo stesso titolo nel secondo trimestre.

— A favore del Presidente della Camera di commercio ed arti in Udine venne autorizzato il pagamento di lire 477.24 quale sussidio ai concorrenti industriali friulani alla Esposizione universale di Parigi dell'anno 1878.

— Venne deliberato di pagare alla Direzione dell'Ospedale Civile di Udine la somma di lire 13563.31 per cura e mantenimento di maniaci poveri nel primo trimestre 1879.

— Ricontrato che in ventidue dei ventiquattro maniaci accolti nell'Ospedale di Udine concorrono gli estremi di Legge, furono assunte a carico provinciale le spese di loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri c. 38 affari; dei quali n. 20 d'ordinaria amministrazione della Provincia; n. 9 di tutela dei Comuni; n. 8 d'interesse delle Opere Pie; ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 49.

Il Deputato Provinciale  
Dorigo.

Il Segretario  
Merlo.

### Deputazione provinciale di Udine

#### Avviso d'asta

per definitivo deliberamento.

Nel termine dei fatali indetti con l'avviso 7 corrente n. 1321 per l'appalto della manutenzione della strada provinciale detta Triestina pel quinquennio da 1 gennaio 1879 a tutto dicembre 1883 fu presentata offerta dal signor Bolzico Dionisio che dichiarava di assumere l'appalto suddetto pel prezzo di lire 1873 annue.

Sopra tale data verrà tenuto in quest'Ufficio nel giorno di lunedì 5 maggio prossimo venturo alle ore 11 ant. precise, col sistema dell'estinzione di candela vergine, l'esperimento d'asta per l'aggiudicazione definitiva, ferme in tutto il resto le condizioni del Progetto tecnico 31 dicembre 1878 e dell'avviso 14 marzo 1879 n. 736.

Udine, 22 aprile 1879.

Il Segretario-Capo  
MERLO.

**Consiglio comunale.** Diamo l'elenco degli affari da trattarsi nella prima tornata della sessione ordinaria di primavera 1879 del Consiglio, avvertiamo che la seduta sarà aperta alle ore 1 pom. del 29 corr. nella Sala Bartolini.

#### Seduta pubblica.

1. Rapporto della Commissione sui Verbali delle sedute del Consiglio, proposte e deliberazioni.

2. Comunicazione di deliberazioni della Giunta Municipale

a) sulla assunzione della spesa pelle Aule parallele della scuola tecnica;

b) sull'acquisto di nuovi strumenti pel corpo cittadino di musica;

c) sullo storno eseguito di completare il fondo occorrente a pagare la tassa 1879 pel Consorzio Rojale;

d) sul riordinamento della strada Comunale da Beivars a Godia;

e) sul riordinamento dell'Archivio.

3. Comunicazioni intorno alla lite colle Clarisse, ed allo scioglimento dell'affittanza col legato Alessio.

4. Proposte circa il soldo degli Impiegati Capi di servizio.

5. Proposte circa l'acquartieramento militare di Udine.

6. Nuove deliberazioni sull'allineamento in ritiro del muro di cinta del Cortile del panificio militare in Via Cussignacco.

7. Progetto per l'ammobigliamento delle sale della Loggia e deliberazioni.

8. Dono di una statua del Minisini fatto dal co. Fabio Beretta, sanatoria delle spese incontrate.

9. Proposta di applicazione dei parafulmini sul palazzo e casa Bartolini.

10. Esame o deliberazioni sui conti consuntivi da 1869 a 1877 della Metropolitana.

11. Comunicazione della Sentenza nella lite fra il Comune e l'Impresa del Gas pel dazio sul carbon fossile e deliberazioni.

12. Revisione annuale della lista degli elettori amministrativi.

13. Idem politici.

14. Idem commerciali.

15. Nomina di un Assessore supplente.

16. Surrogazione del prof. Marinelli cav. Giovanni presso il Consiglio amministrativo dell'Istituto Micesio, e presso quello dell'Istituto Renati.

#### Seduta privata.

1. Nomina del Ragioniere del Civico Spedale.

2. Gratificazione alla vedova del fu Agostino Broili ex Ragioniere presso il Civico Spedale.

3. Conferma quinquennale di alcuni Impiegati del Monte di pietà.

4. Domanda di sussidio da parte di due Impiegati del Monte di pietà.

**Il Municipio di Udine pubblica il seguente manifesto:**

In esecuzione alla legge 8 giugno 1874 N. 1937 dovendosi procedere alla rinnovazione della lista dei giurati, si avverte che nella stessa dovranno iscriversi tutti coloro per i quali concorrono le condizioni seguenti:

I. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici;

II. Avere non meno di 25 anni compiuti, né più di 65 anni compiuti;

III. Appartenere ad una delle seguenti categorie:

1. I senatori o i deputati e tutti coloro che hanno fatto parte nelle precedenti Legislature;

2. I membri o soci delle accademie e dei corpi di scienze, lettere ed arti ed i dottori dei collegi universitari;

3. Gli avvocati ed i procuratori presso le corti ed i tribunali, ed i notai;

4. I laureati e licenziati in una Università, e coloro che sono muniti di un diploma o di cedula rilasciati da un liceo, da un ginnasio, da un istituto tecnico, da una scuola normale o magistrale e in generale da altri istituti speciali riconosciuti od autorizzati dal Governo;

5. I professori insegnanti, o emeriti od onorari delle Facoltà componenti le Università degli studi, e degli altri istituti pubblici dell'istruzione superiore;

6. I professori insegnanti, o emeriti od onorari degli istituti pubblici d'istruzione secondaria, classica e tecnica, e delle scuole normali e magistrali;

7. I professori insegnanti, emeriti od onorari delle accademie di belle arti, delle scuole di applicazione degli ingegneri, delle accademie e istituti militari e nautici;

8. Gli insegnanti privati, autorizzati, delle materie comprese nei numeri 5, 6 e 7;

9. I presidi, direttori e rettori degli istituti, di che ai numeri 5, 6 e 7;

10. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali;

11. I funzionari ed impiegati civili o militari che hanno un stipendio non inferiore ad annue lire duemila, od una pensione annua non inferiore a lire mila;

12. Coloro che abbiano pubblicato opere scientifiche o letterarie od altre opere d'ingegno;

13. Gli ingegneri, architetti, geometri od agrimensori, ragionieri, liquidatori, farmacisti e veterinari legalmente autorizzati;

14. Tutti i sindaci, nonché coloro che sono o sono stati consiglieri di un comune avente una popolazione superiore a 300 abitanti;

15. Coloro che sono stati conciliatori;

16. I membri della camera d'agricoltura, commercio ed arti, gli ingegneri e costruttori navali, i capitani e piloti con patenti di lungo corso, i capitani di gran cabotaggio, i padroni di navi, gli agenti di cambio e i sensali legalmente esercenti;

17. I direttori o presidenti dei comizi agrari;

18. I direttori o presidenti delle Banche riconosciute dal Governo ed aventi sede nei capoluoghi di comune di oltre sei mila abitanti;

19. I membri di Commissioni governative di sindacato o di vigilanza sopra gli istituti di credito od altri oggetti della pubblica amministrazione;

20. Gli impiegati delle provincie e dei comuni, i direttori ed impiegati presso le opere pie, gli istituti di credito, di commercio e d'industria, le Casse di risparmio, le Società di ferrovie e di navigazione e presso qualsiasi stabilimento privato riconosciuto dal Governo, i quali abbiano uno stipendio non inferiore a lire tremila od una pensione non inferiore a lire millecinquecento;

21. Coloro che pagano all'erario dello Stato un annuo censo diretto computato a norma della Legge elettorale politica; non inferiore a lire trecento se risiedono in un comune di centomila abitanti almeno, a lire cento se risiedono in altri comuni.

I cittadini compresi in alcuna delle accennate categorie dovranno presentarsi per la iscrizione presso l'Ufficio di anagrafe non più tardi del 31 luglio p. v.

L'obbligo della iscrizione riguarda anche coloro che pel disposto dell'art. 4 della legge sopracitata possono essere dispensati dall'ufficio di Giurato.

Le dichiarazioni anzidette dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi

dichiaranti, alla presenza dell'ufficiale che vi sarà deputato.

Ad opportuna norma si avverte che coloro i quali rifiutassero di adempiere codesta prescrizione, saranno puniti con una ammenda di L. 50.

Dal Municipio di Udine, li 19 Aprile 1879.

Il Sindaco

PECILE

L'Assessore.

L. De Puppi.

**Musica.** Oggi alle ore 5 1/2 pom. la Banda del 47. Reggimento suonerà sotto i portici della Loggia, Piazza V. E.

**Teatro Minerva.** Questa sera replica a richiesta generale della Commedia in tre atti di G. Gallina *Mia Fia*.

## FATTI VARI

**Ai viticoltori raccomandiamo caldamente la solforatrice meccanica Fojadelli perfezionata, che ebbe il plauso di molti Giurati di Italia che dell'Estero e gode ormai d'una fama europea. E questo uno dei pochi oggetti di meccanica italiana che vantano una esportazione vasta e continua in Francia e Germania.**

La solforatrice di cui parliamo è semplicissima e solida, basa su un sistema di ruota ventatrici con suppletore dello solfo a valvola combinato in modo che il getto di solfo, quando la macchina agisce, è continuo, e mediante tubi d'aggiunta in latta, tanto retti che a gomito, vien diretto in colonna, che s'innalza a bell'altezza, in ogni direzione necessaria.

Un uomo, colla solforatrice Fojadelli appesa al collo, lavora l'intero giorno senza gran fatica, compiendo quattro volte quel lavoro che un altro potrebbe fare coi soffietti, pennelli ecc., si realizza un'economia del 40 per cento di solfo, dispensandolo più uniformemente, mediante la valvola collegata, in maniera d'avvolgere i grappoli quasi in una piccola nube.

La macchinetta con recipiente pieno di solfo montata con tutti i tubi pesa soli due chilogrammi e mezzo, e serve per solforare pergolati, viti rampicanti, a filagne ecc. La macchinetta completa con istruzione a stampa per servirsene costa Lire 25, presso la Ditta D. Lucchetti e C., Via Piatti n. 4, Milano, la quale vende anche *Solfo di Romagna* purissimo impalpabile (gradi 70 solfometro di Chancel) a Lire 24 per quintale, nonché *sacchetti di canapa*, sementi di trifoglio bianco (ladino) rosso, violetto, giallo ed erba medica di 1ª qualità e *Scatole contenenti 40 varietà di semi di splendidi fiori nazionali ed esteri*, con istruzione per la loro coltivazione a Lire 3 ciascuna.

**Rimedio preventivo del calcino.** Ora che si avvicina la stagione dei bachi, vogliamo riprodurre un buon consiglio che l'illustre agronomo sig. Giovanni Cavallieri ha dettato come preservativo del calcino:

« Altro rimedio che fino al presente fu trovato decisivo ed efficace fra i suffumigi, è quello della colla; persuaso che i semi siano sparsi sulle pareti, sul soffitto, sulle tavole, come è in realtà, io consiglio a far sciogliere due chilogrammi di colla la più economica in otto o dieci litri d'acqua bollente e sciolta bene che sia, aggiungervi tant'acqua fredda da formare in tutto circa settanta litri. Ponendo entro le mani in quest'acqua non s'accorge che ci sia colla, ma poco stante arieggiando la mano e riannodando le dita, si sente che si attaccano. E questo il segnale che la colla è sufficiente. Questi settanta litri d'acqua possono bastare per due stanze della usuale grandezza, ed anche per tre, colle rispettive tavole. Con un grosso pennello o con una specie di scopino si bagnano le muraglie, le soffitte, le finestre e gli utensili della stanza e più ancora i graticci tutti. Questa operazione non danneggia neppure le stanze pulite o le sale, perché, asciugata l'acqua collata, non lascia né lucido né traccia di sé, e deve praticarsi dieci o venti giorni prima di mettere i bachi entro le stanze.

## ULTIMO CORRIERE

**Camera dei deputati.** (Seduta del 23).

Sono accordati 49 congedi.

Viene comunicata una domanda del procuratore generale di Catanzaro per autorizzazione a procedere contro il deputato Pietro Toscano imputato di falsità e di distruzione di atti pubblici.

Annonziarsi essere stato presentato, durante la proroga, il bilancio definitivo dell'entrata e delle spese pel 1879, e si ri-



manda al prossimo sabbato la votazione per la nomina della Commissione del bilancio.

Il presidente fa la commemorazione del deputato De Martino, morto il giorno 6 del mese corrente.

Il ministro Magliani presenta la statistica dei pensionati dello Stato nel decennio 1868-1877 e presenta pure i seguenti disegni di legge: Modificazione di alcuni dazi della tariffa doganale. — Modificazioni della legge sulle concessioni governative e sulla riscossione della tassa sui teatri. — Riordinamento della privativa del lotto. — Annullamento delle obbligazioni ecclesiastiche. — Pagamento trimestrale delle rendite al portatore e miste. — Esenzione daziaria dei materiali occorrenti alla costruzione di galleggianti.

Lo stesso Ministro domanda poscia che venga determinato il giorno in cui egli possa fare la sua Esposizione finanziaria, manifestando il desiderio che si tenga per ciò una seduta straordinaria domenica 4 maggio.

La Camera acconsente.

Si annunzia infine che alcuni deputati hanno presentato una proposta di legge per raccogliere in un Monumento, da innalzarsi sul Gianicolo, le ossa dei morti nella difesa di Roma del 1849 e dei periti di poi per le armi straniere per la liberazione di Roma.

Rinnuovasi lo scrutinio segreto sopra la legge relativa alla Convenzione addizionale per la costruzione della ferrovia attraverso il Gottardo e la votazione per la nomina d'un segretario e di un Questore della Camera, ma la Camera non si trova in numero.

Venne diffuso a Gorizia il seguente proclama:

**Concittadini!**

Il 24 aprile segna una data nella quale mille voci bugiarde ispirate da ufficiali spontanei innalzarono inni ridicoli di grottesca gioia al Sire di Vienna.

Egli è certo che in codeste menzognere manifestazioni i popoli, affranti da duro servaggio e giuocati da continue disonore promesse che dall'alto piovano ad attutire il loro sdegno, non possono venire accusati di servilismo, avvegnachè in nome di essi arbitrariamente si parla e si striscia dinanzi ad un abietto tiranno.

E se questo è il sentimento generale dei popoli soggetti al dominio austriaco, il Comitato goriziano è sicuro di essere fedele interprete delle aspirazioni patriottiche della popolazione italiana di questa provincia, contando su una nobile ed energica protesta contro le false dichiarazioni di fedeltà e di sudditanza che con coscienza di mentitori taluni che non hanno diritto alcuno di rappresentarla si azzardano di mandare al Sovrano austriaco in detto giorno.

Rivolgiamo dunque il pensiero a que' generosi che per la causa nostra languono nelle carceri del dominatore, fidenti pur essi come noi che il trionfo delle nostre aspirazioni non debba essere lontano. Ci conforti vedere a Roma, la capitale nostra, quella nobile figura che da Caprera ci mandava sempre la parola di incoraggiamento e di speranza; ci conforti il constatare l'importanza dell'affettuoso accordo che passa fra l'eroe dei due mondi ed il nostro Re Umberto I; guardiamo con fiducia alle attuali e diverse complicazioni politiche che inevitabilmente preparano un prossimo scioglimento alle questioni nazionali che preoccupano gli italiani di tutti i partiti.

Il Comitato goriziano non può a meno di cogliere quest'occasione per esprimere alle I. R. A. Autorità politiche e giudiziarie tutta la sua compassione, decchè esse reputano finite le dimostrazioni patriottiche coi numerosi arresti anche recentemente eseguiti. Si accertino che le dimostrazioni non cesseranno se non allora che tutta la popolazione di Gorizia sarà imprigionata. Appronti dunque l'Austria i suoi ferri, ed animo alla nobile impresa!

**Concittadini!**

Abbiate presente ciò che il Generale Garibaldi di recente rivolgeva ai fratelli dell'Italia irredenta: « Fatevi forti, esercitatevi alle armi, giacchè per una fatalità che pesa ancora sull'umana famiglia è inutile di sperar giustizia, se non che dall'anima d'una carabina. » Quindi, o concittadini, costanza, fermezza e speranza in un non lontano avvenire!

Viva l'Italia, Viva Garibaldi!

Gorizia, 23 aprile 1879.

IL COMITATO D'AZIONE GORIZIANO.

— Si telegrafa da Vienna, 23, all'Adriatico: I preparativi per la celebrazione delle nozze d'argento sono imponenti, e ormai essi sono compiuti. Vienna rigurgita di provinciali. Dalle provincie giungono continuamente deputazioni. La famiglia imperiale è

al completo. Sono giunti dispacci da tutti i Capì degli Stati d'Europa.

— Menabrea, Depretis e Tornielli tengono frequenti colloqui che sono commentati vivamente nei circoli politici e militari. Si temono gravi complicazioni. Taluno arriva persino a credere possibile che l'Italia stia per impegnarsi insieme alla Francia e all'Inghilterra in una politica d'azione.

— La Deputazione epirota continua a far pratiche presso il Ministero per ottenere l'annessione alla Grecia.

— Il Comitato dei 44 della riunione democratica nominò una Commissione esecutrice di sedici membri presieduta da Garibaldi.

**TELEGRAMMI**

**Costantinopoli, 22.** Una deputazione di Mussulmani della Bulgaria e della Rumelia si reca in Europa per domandare alle Potenze che impediscano le persecuzioni dei Bulgari.

**Berlino, 22.** Continuano gli arresti in Russia. Assicurasi che furono arrestati 370 ufficiali; cresce il fermento. Lo Zar sarebbe ammalato di asma.

**Pietroburgo, 22.** Un ukase imperiale ordina la formazione di un quarto battaglione per ogni reggimento di fanteria.

**Costantinopoli, 22.** Secondo la convenzione austro-turca, Mitrovizza riceverebbe una guarnigione mista.

**Londra, 22.** Non credonsi sincere le dichiarazioni del sultano a proposito dei suoi intendimenti riguardo il Kedive. Le Potenze occidentali, occorrendo, agiranno militarmente.

**Parigi, 22.** I deputati delle sinistre stanno concertandosi sulla elezione di Blanqui. Credesi che la sua elezione sarà convalidata dalla Camera.

**Parigi, 22.** Una nota della République Française dice: Aleko pascià parte oggi da Parigi; dichiarò che accetterebbe il trono della Bulgaria se gli fosse offerto.

Un articolo della République invita la Turchia e la Grecia ad allearsi per difendersi contro lo slavismo.

**Vienna, 22.** L'Imperatore ricevette numerose felicitazioni. Il concorso dei forestieri è immenso.

**Londra, 22.** (Camera dei Comuni.) Si accoglie con applausi la lettura dei dispacci sulla vittoria degli Inglesi sopra i Zulu.

Northcote dice che Cavagnari a Candahar negoziò con Yakub Kan; è possibile che l'esercito si avanzi fino a Candahar per motivi di salute; ma non si avvanzerà a Cabul senza autorizzazione del Governo.

Ritchie propone la nomina d'una Commissione incaricata di esaminare la situazione dell'industria dello zucchero, e il sistema dei premi esistenti nei paesi stranieri per l'esportazione dello zucchero.

Bourke riconosce la cattiva condizione dell'industria dello zucchero, la quale non è dovuta interamente al premio d'esportazione; acconsente alla nomina d'una Commissione d'inchiesta per esaminare la situazione e proporre misure per migliorarla.

Northcote consente pure alla nomina d'una Commissione d'inchiesta.

La proposta di Ritchie è respinta, e la proposta del Governo è approvata.

**Vienna, 23.** La conferenza dei ministri durò cinque ore; e precisò le basi per le trattative d'ordine commerciale e doganale colla Serbia.

**Roma, 23.** Il Re spedì stamane all'Imperatore d'Austria un telegramma, congratulandosi nuovamente per le sue nozze d'argento.

**Londra, 23.** Il Daily News dice che i Zulu incendiarono Ekove dopo lo sgombero degli inglesi.

Il Daily Telegraph dice: Corre voce che Cettyvayo sia fuggito sul fiume Blackholon. Il Times ha da Tirnova: L'Assemblea dei notabili si scioglierà probabilmente il 27 corrente.

Dondukoff aprirà la nuova Camera lunedì.

**Costantinopoli, 23.** Cinque battaglioni partiranno giovedì per entrare nel Distretto di Novibazar simultaneamente agli Austriaci.

Due comandanti delle truppe turche di Adrianopoli sono dimissionari in seguito ad un insulto ricevuto dai Bulgari che rimasero impuniti.

La Porta spedirà ai rappresentanti una Nota constatando l'emigrazione dei Bulgari dalla Turchia nella Rumelia.

**Alessandria, 23.** Alisadli fu nominato amministratore indigeno delle ferrovie in luogo di Boghos.

**Vienna, 23.** I giornali ufficiali assicu-

rano che l'occupazione di Novibazar non verrà eseguita che solamente nel caso avessero a scoppiare disordini. Dichiarano inoltre che nella convenzione stipulata con la Porta ottomana non ricorre alcun accenno che possa pregiudicare la questione delle sovranità del Spilano sulla Bosnia ed Erzegovina.

**Londra, 23.** Camere e popolazioni sono esultanti per la vittoria riportata da Chelmsford, il quale batté e disperse 11 mila zulu e riesci a sboccare Ekove. Notizie dal Capo recano che i boeri assediavano la Pretoria e si sono impadroniti di sir Bartle Frere, che tengono in ostaggio.

**Tirnova, 23.** Si agita vivamente in favore della candidatura del principe Dondukow al trono bulgaro.

I bulgari della Rumelia orientale decisero di opporsi alla nomina di Aleko pascià a Governatore, qualora egli intendesse di conservare il titolo di pascià.

**ULTIMI**

**Calro, 23.** Il gruppo bancario Detort-Suarez prestò al Governo 400,000 sterline garantite da sei pascià. I coupon del debito unificato del prestito 1864 sono assicurati.

**Arona, 23.** La regina Vittoria è partita da Bayeno alle ore 3, ossequiata dalle autorità ed acclamata dalla popolazione, lasciando al sindaco 2000 franchi per i poveri e 1000 per l'Asilo, ed esternando alle autorità la sua soddisfazione per i servizi resi durante la sua permanenza. Ella è poi arrivata alla stazione d'Arona alle 4 1/2, ed è ripartita per la Francia.

**TELEGRAMMI PARTICOLARI**

**Vienna, 24.** L'Imperatore ricevette una deputazione della nobiltà austriaca e una deputazione della Bosnia. Rispondendo alla deputazione bosniaca, disse che spera assicurare per la Bosnia una pace durevole.

**Mons, 24.** La situazione dello sciopero è aggravata. Regna effervescenza a Jemmap, ove gli scioperanti vogliono saccheggiare il mulino. Un battaglione è partito da Mons.

**Belgrado, 24.** Le bande albanesi entrate in Serbia furono battute e disperse.

**Lisbona, 23.** La Regina andrà a Madrida per ristabilirsi.

**Costantinopoli, 24.** È probabile che la Porta spedisca una missione in Egitto. La Porta dichiarò che l'agitazione in Bosnia a Novibazar contro gli Austriaci è dovuta alle istigazioni del Montenegro e della Serbia. La Porta prese delle misure. Lo Czar ordinò che cessi l'agitazione in Rumelia.

**Calro, 23.** Un decreto stabilisce che il Consiglio di Stato sia composto di indigeni e europei e investito di larghe attribuzioni.

**Roma, 24.** Ieri alla Camera erano presenti soltanto 146 deputati; fu distribuito il Progetto di riforma elettorale con lieve estensione al diritto di voto e con la circoscrizione per provincia.

Il Papa ha ricevuto in udienza Don Carlos. È smentita ufficialmente la morte del marchese Antinori celebre esploratore dell'Africa.

**GAZZETTINO COMMERCIALE**

**Sete.** Si ha da Como, 20 aprile: Il rialzo si è rafforzato estrinsecandosi in l. 4 circa sugli articoli classici e l. 2 sui belli correnti. Ciò quanto al lavorato, che nel greggio non riuscì possibile combinare affari per le cresciute pretese dei detentori. Anche nei bozzoli secchi si ebbe un rialzo da l. 1.25 a l. 1.50 per chilogrammo.

Qui nell'ottava si vendettero: Organzini classici nostrani di marca 24/28 l. 80 per condizioni; id. belli correnti 20/26 l. 66.50 per condizioni; id. correnti primi 26/34 l. 57 per condizioni; Trame a 2 fili 28/36 corrente l. 58.50 per condizione.

**Stoffe.** A Como la vendita stoffe procedette normalmente nell'ottava. Se il cattivo tempo non avesse già un po' compromesso l'attuale importante stagione, gli è certo che d'innanzi all'attitudine delle sete si avrebbe avuto un maggiore movimento.

Nella settimana si vendettero di preferenza Noblesse e Taffetas neri e Taffetas leggeri colorati.

**DISPACCI DI BORSA**

FIRENZE 23 aprile			
Rend. italiana	86.32 1/2	Az. Naz. Banca	211.50
Nap. d'oro (con.)	21.94 1/2	For. M. (con.)	373
Londra 3 mesi	27.47	Obbligazioni	—
Francia a vista	109.60	Banca To. (c.)	—
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	765.50
Az. Tab. (fum.)	880	Rend. if. atal.	—

LONDRA 22 aprile			
Inglese	90.38	Spagnuolo	14.78
Italiano	77.78	Turco	11.14

VIENNA 23 aprile			
Mobiliare	246.25	Argento	—
Lombarda	112.20	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—	— Londra	117.40
Austriache	265.25	Rend. aust.	65.60
Banca nazionale	808	id. carta	—
Napoleoni d'oro	235	Union-Bank	—

PARIGI 23 aprile			
3 0/0 Francese	79.40	Obblig. Lomb.	—
3 0/0 Francese	115.20	— Romane	—
Rend. ital.	78.50	Azioni Tabacchi	75
Ferr. Lomb.	158	C. Lon. a vista	25.18 1/2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.34
Fer. V. E. (1863)	255	Cons. Ingh.	90.18
— Romane	94	—	—

BERLINO 23 aprile			
Austriache	462.50	Mobiliare	120
Lombarda	430	Rend. ital.	78

**DISPACCI PARTICOLARI**

**BORSA DI VIENNA 23 aprile (uff.) chiusa**  
Londra 117.40 Argento — Nap. 935.

**BORSA DI MILANO 23 aprile**  
Rendita italiana 86.10 a — fine —  
Napoleoni d'oro 21.94 a — fine —

**BORSA DI VENEZIA 23 aprile**  
Rendita pronta 86.15 per fine corr. 86.25  
Prestito Naz. completo — e stallonato —  
Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250  
Da 20 franchi a L. —  
Bancanote austriache —  
Lotti Turchi —  
Londra 3 mesi 27.55 Francese a vista 209.50  
Valute —

Pezzi da 20 franchi da 21.93 a 21.94  
Bancanote austriache da 23.59 a 23.60  
Per un fiorino d'argento da 2.35 a 2.35 1/2

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°	—	—	—
alto metri 116.01 sul	—	—	—
livello del mare m.m.	741.7	740.4	742.5
Umidità relativa	72	63	81
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovvig.
Acqua cadente	3.6	—	1.0
Vento (direz.)	N	ESE	calma
(vel. c.)	1	1	0
Termometro cent.	12.5	14.6	11.1
Temperatura (massima)	17.9	—	—
Temperatura (minima)	8.9	—	—
Temperatura minima all'aperto	7.4	—	—

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Il sottoscritto, volendo limitarsi al solo commercio delle Mercerie e Chincaglierie, ha deciso di liquidare il proprio Negozio di Manifatture sito in Piazza S. Giacomo; e perciò rende noto, che da oggi incomincerà a vendere le merci, col ribasso del 30 per cento sui prezzi di fabbrica.

Udine, 20 aprile 1879.

G. M. BATTISTELLA.

**Avviso d'asta volontaria.**

In Piazza Garibaldi N. 9

fino al giorno di Sabato resterà aperta la vendita dei mobili e di tutti gli oggetti inerenti al servizio del ex-Caffè Meneghetto.

Udine, li 5 aprile 1879.

Nuova ed unica per tutto il Veneto

**FABBRICA POLVERE**

DA CACCIA E DA MINA

d'ogni qualità

che il sottoscritto si pregia far noto ai rispettabili rivenditori e consumatori, d'aver attivato nel Comune di Povoletto presso Udine.

Chiunque vorrà onorarla della loro preferenza certamente troveranno qualità soddisfacenti ed un notevole ribasso nel prezzo fin qui praticato. — Tiene Depositi forniti di Dinamite, Corda da Mina, Fucili d'Artificio, ecc.

Per acquisti e commissioni rivolgersi in Udine Via Aquileja 19

Lorenzo Muccioli.

LA DITTA

**MADDALENA COCCOLO**

DI UDINE

vende di propria macina a prezzi ribassati il vero

**Zolfo di Romagna**

doppiamente raffinato, che per qualità e distinia polverizzazione, offre notevole risparmio ai signori viticoltori.



Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicite  
E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Abbonamento a GRATIS

AL MONDO ELEGANTE

Le nostre lettrici crederanno che noi vogliamo scherzare, offrendo loro per tutto l'anno 1879 l'associazione gratis al *Mondo Elegante*; ma è la pura e semplice verità, la quale non ha bisogno per essere dimostrata che di poche parole.

Infatti l'*Original Express* è una macchina in cui vantaggi consistono: 1° in una costruzione solidissima ed esatta; 2° in un aspetto elegante; 3° in un movimento leggero e rapido, infine in un modello grande — poichè lo spazio di passaggio è di 18 centimetri — e perciò adatto a qualunque lavoro. Or bene questa macchina che può stare sul tavolo di qualunque signora, e che in commercio non si vende a meno di 45 lire — noi la regaliamo (è la vera parola) a chi associandosi per un anno al *Mondo Elegante* (edizione settimanale), ci invia complessivamente lire 50 (1).

Questo *Abbonamento straordinario* lo terremo aperto soltanto finché avremo di dette macchine, essendone possessori di una grossa quantità acquistata da una fabbrica di Germania; perciò esso tanto potrà durare 15 giorni, quanto due mesi. Diciamo questo per non incontrare nessuna responsabilità colle nostre gentili signore associate che arriveranno in ritardo.

La detta macchina viene spedita entro una cassetta che contiene tutti gli accessori e il libro delle spiegazioni.

A quelle signore che fossero già abbonate al nostro giornale e che volessero comperarla, la vendiamo per lire 40. Desiderando il tavolo elegantissimo per ridurlo a piedi inviare lire 35 in più.

Chi invece della macchina *Original Express* desiderasse fare l'abbonamento complessivo annuo del *Mondo Elegante* (edizione settimanale) e prendere insieme la *Little House* (Principessa) a ingrassaggio, utilissima per sarte poichè una delle più forti e garantite per due anni, che vendiamo a tutti a lire 70, e alle nostre associate a lire 65; deve inviare direttamente alla nostra amministrazione lire 80. In tal modo l'associazione al giornale gli viene a costar meno della metà.

N.B. Dobbano essere spedite direttamente all'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI, Via Savorgnana N. 13 e non per mezzo dei signori librai.

Si spedisce gratis un numero del saggio completo.

## AVVISO

A schiarimento dell'articolo *Arte fotografica* pubblicato nel N. 85 di questo giornale il sottoscritto che tiene

**STABILIMENTO FOTOGRAFICO**  
in UDINE.

Via Bartolini, si pregia di portare a conoscenza del pubblico i seguenti prezzi:

Fotografia grandezza naturale mezza figura . . .	L. 40	senza vernice . . . . .	L. 7
a mezzo busto . . . . .	» 24	di Gabinetto alla dozzina »	12
biglietto visita con vernice alla dozzina . . . . .	» 9	» con vernice »	18
		Album alla dozzina . . .	» 24

Si reca al domicilio per commissione al prezzo di sole L. 15 oltre al prezzo delle fotografie.

N. B. Per le fotografie in grandezza naturale mezza figura si accettano i pagamenti anche in rate mensili di L. 4 e per quelle in mezzo busto in rate mensili di L. 3.

FRANCESCO MERLETTA

## LA FAMIGLIA GIORNALE DEDICATO ESCLUSIVAMENTE ALLE SIGNORE

Esce due volte al mese

I numeri pari, di otto pagine in ottavo grande, carta finissima, contengono le Mode più recenti di Parigi e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente i disegni di 8 modelli ed un modello tagliato; e quindi ogni anno dodici figurini grandi colorati e dodici in nero, duecentocinquante vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori Gherardi del Testa, Donati, Castelnovo, G. Vitale e Medoro Savini. I numeri dispari contengono 24 pagine di svariati ricami, cioè disegni in bianco per camicie da donne, copribusti, iniziali intrecciate e colorate, per guarnizioni di mobili cuscini ecc., tutti colle più ampie descrizioni; insegna il modo di fare i fiori in seta, in lana ed in penna; reca i modelli

per biancheria, si da uomo che da donna, tagliati sugli ultimi signori di Parigi, pubblica in fine della musica. Alle abbonate si faranno disegni delle loro iniziali gratis.

La letteratura della Famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici. Abbonamento, annuo L. 10, — semestrale L. 6.

Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutta seta lunga un metro e 15 cent., od un paio di candellieri di bronzo, oppure un elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze.

L'abbonamento annuo alla sola parte Mode e letteratura costa L. 8, l'abbonamento annuo alla sola parte Ricami costa L. 6, ambedue col premio d'un volume di letteratura. I fiori invernali, composto dai migliori scrittori del *Raffaello*.

Inviare lettere e vaglia alla Direzione della Famiglia, via Montebello n. 24, Torino.

## FIORAVANTE VIANELLO

Negoziante di frutta fresche e secche  
agrumi ed erbaggi

AVVISA

che il suo *Negoziato* detto: ALLE QUATTRO STAGIONI, in diretta e giornaliera corrispondenza colle migliori Piazze e con i primari e più volte premiati negozianti di Napoli, Roma, Firenze, Torino, ecc. fornitori delle Reali Case, e dei principali Alberghi d'Italia e dell'Estero, essendo ora completamente rimodernato e copiosamente assortito, prende commissioni e forniture per la CITTÀ e PROVINCIA, degli anzidetti articoli di suo commercio per Alberghi e case signorili, soddisfacendo tanto le grandi che le minute ricerche. Garantisce pronto e regolare servizio, prezzi limitatissimi; primizie e specialità della PENISOLA e dell'ESTERO, le più scelte e le più squisite.

Avendo in questi ultimi giorni, tra molte varietà, ritirato un copioso e svariato assortimento di frutta secche: DATTERI, UVA DI MALAGA, PRUGNE DI PROVENZA e di GORIZIA, FICHI DI SMIRNE ecc. ne eseguisce commissioni anche per forti partite.

Nulla avendo ommesso il *Vianello* onde riconfermarsi nella fiducia accordatagli, fin dai primi giorni d'apertura, dai buongustai, dagli Albergatori e dalle famiglie, confida che gl'immediamenti praticati nel suddetto *NEGOZIO* varranno a raddoppiargli le commissioni e la vendita giornaliera sempre più in aumento, per la frequenza delle più economiche ed avvedute massaje, le quali trovano conciliata la bontà e varietà dei generi con la mitezza dei prezzi, con la proprietà e speditezza del servizio.

Il *Negoziato* è posto in Udine Via Cavour N. 23, e resta aperto dalle ore 6 ant. alle 10 della sera.

ACCORDATORE	N. 15 VIA CAVOUR N. 15	PIANOFORTI
ED		
ACCOMODATORE		
VIA CAVOUR	CAMILLO MONTICO	VIA CAVOUR
	N. 15 VIA CAVOUR N. 15	
		DI ORGANI